



COMUNICATO STAMPA

Terminazione mobile: approvato il nuovo percorso di riduzione delle tariffe di terminazione mobile (glide path)

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Corrado Calabrò, ha assunto, nella sua seduta odierna, la decisione finale sul percorso di riduzione delle tariffe di terminazione mobile (glide path).

La delibera finale – che come di consueto tiene nella massima considerazione il parere della Commissione europea e dà conto di tutti i contributi pervenuti nel corso del procedimento – conferma per tutti gli operatori gli obblighi di:

- accesso ed uso delle risorse di rete;
- trasparenza;
- non discriminazione;
- controllo dei prezzi e contabilità dei costi.

In relazione al *glide path*, che entrerà in vigore dal 1° luglio 2012, stabilisce i seguenti valori:



per i tre principali operatori – Tim, Vodafone e Wind – le tariffe sono stabilite rispettivamente in: 2,50 centesimi (di euro al minuto) dal 1° luglio 2012, 1,50 centesimi dal 1° gennaio 2013 e 0,98 centesimi dal 1° luglio 2013;

per H3G, le tariffe sono stabilite in: 3,50 centesimi (di euro al minuto) dal 1° luglio 2012, 1,70 centesimi dal 1° gennaio 2013 e 0,98 centesimi dal 1° luglio 2013.

Glide path per operatore (centesimi di euro)

Operatore	1/7/2012	1/1/2013	1/7/2013
H3G	3,50	1,70	0,98
Telecom Italia	2,50	1,50	0,98
Vodafone	2,50	1,50	0,98
Wind	2,50	1,50	0,98

In tal modo, in linea con la richiesta della Commissione europea, la **tariffa efficiente** – ossia il valore risultante dal modello economico denominato BULRIC – viene raggiunta già nel corso del 2013, con significativo anticipo rispetto al termine proposto in consultazione pubblica (1° gennaio 2015).

Per altro verso, anche la **piena simmetria tariffaria** viene raggiunta il 1° luglio 2013, con anticipo rispetto al termine previsto in consultazione pubblica.



AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Le tariffe definite dall'Autorità collocano il nostro paese in linea con quelli più virtuosi (Francia ed Inghilterra) e ad un livello significativamente inferiore a quelli di altri grandi partner comunitari.

Roma, 17 novembre 2011